

# La città dell'azzurro Perrotta scippa la coppa alla Figc

di ALESSANDRO CHIAPPETTA

«E' UNA scorrettezza. Una scorrettezza mai vista». I dirigenti della Figc Calabria sono saltati sulle sedie quando dai giornali hanno appreso che la coppa del mondo sabato prossimo sarà esposta a Cerisano. Una questione di modi, di tempi. E di ruoli, che secondo loro sarebbero stati scavalcati. Fatto sta che la coppa del mondo che la nazionale italiana di calcio ha vinto la scorsa estate a Berlino stavolta rischia di dividere invece di unire.

Già da qualche settimana, infatti, è stato ufficializzato il programma di un tour che la coppa del mondo farà in Calabria dal 13 al 15 giugno. Le tappe previste sono Catanzaro, Reggio Calabria, Palmi e Cosenza. A Cosenza, tra l'altro, sarà esposta nel palazzo della

Provincia che proprio il 15 giugno verrà restituito alla città dopo i lavori di restauro. Un'iniziativa fortemente voluta dal comitato regionale della Figc e "sposata" dall'amministrazione provinciale di Cosenza, suggellata in una conferenza stampa e corredata da manifestazioni collaterali e inviti a Gattuso e Perrotta.

Il campione della Roma, però, in queste ore, viene tirato nel mezzo di un ciclone. Cerisano è la sua città che dista pochi minuti da Cosenza e che ospiterebbe, a questo punto, la coppa del mondo una settimana prima di una manifestazione già da tempo organizzata e con i crismi delle ufficialità istituzionali e federali. E c'è da aggiungere che è già da qualche giorno che circolava con insistenza la voce che il trofeo avrebbe fatto tappa a Cerisano

ma dalla Figc in questi giorni non hanno fatto altro che smentire, smentire e smentire. E allora? «Allora il sindaco di Cerisano si è dimostrato molto scorretto - sostiene ad alta voce Vincenzo Perri, consigliere regionale della Figc e "mente" dell'operazione calabrese della coppa del mondo - che cosa vuole dimostrare con un'operazione come questa? Non poteva unirsi a una manifestazione ufficiale, della Provincia, e che il comitato regionale della Figc ha studiato per mesi? E' inaudito. Pensi piuttosto al campo della sua città che è sotto sequestro da anni e il Cerisano per

giocare è costretto a girovagare per tutti i campi della provincia».

Ma com'è possibile che il comitato regionale non sapesse nulla di questa operazione? Perri non esclude una certa "compiacenza" in qual-



Perrotta bacia la coppa

che dirigente federale. «Io so solo che in questi giorni il presidente regionale Cosentino è a Roma e si è fatto sentire nelle sedi competenti. Immagino che tramite Perrotta il sindaco abbia fatto pressione e avrà ottenuto il via libera. A noi, invece, hanno fatto fare un'anticamera lunghissima, hanno voluto garanzie su garanzie per il trasporto e sulle misure di sicurezza. Ma poi qualcuno mi spiega, per favore, che senso ha far venire la coppa del mondo due volte a Cosenza nel giro di una settimana? E' la solita storia, siamo in Calabria e siamo a Cosenza: chi pensa di organizzare qualcosa si ritrova sempre con qualcun altro che gli mette i bastoni tra le ruote invece di cooperare per fare ancora meglio».

Campioni del mondo. Evviva.